



**BORGO
SANT'ANTONIO
PORTA PESA**



19/01/2016

COMUNICATO STAMPA finale

"Festa di Sant'Antonio abate"

Una festa di Sant'Antonio veramente speciale quella vissuta domenica scorsa tra le vie di Borgo Sant'Antonio a Perugia.

Una folla di persone ha invaso le strette vie del Borgo e animato uno degli angoli più caratteristici ed autentici del centro storico della città

Tantissime le persone e gli animali che hanno assistito alla Santa Messa e alla benedizione del mattino, celebrata dal padre spirituale dell'Associazione Borgo sant'Antonio Porta Pesa, Frate Giacomo Paris.

Emozionante la cerimonia di svelatura della Statua in pietra arenaria del Santo, realizzata dal Maestro Daniele Mancini , a cui ha partecipato l'Assessore Diego Wague.

Molto apprezzate le esibizioni del Coro Stone eight e della Filarmonica Cirenei di Castel del Piano, che ha tantissimi estimatori nel Borgo e dove è ormai considerata di casa.

Molto partecipata e affollata la processione e la Santa Messa del pomeriggio presenziata da S.E. Mons. Paolo Giulietti , che ha visto la presenza di tanti borgaroli e del Sindaco Romizi, nella duplice veste di massima autorità cittadina e di appartenente al Rione di Porta Sole.

E' stato veramente piacevole passeggiare in Corso bersaglieri e scoprire le tante proposte della mostra - mercato che ha visto la partecipazione di espositori di CREATTIVITA' e, novità di quest'anno , dei banchi dei produttori locali di cavolo. Cavolo che è stato inserito nei menù e nel piatto del giorno della Trattoria "La Lumera" e della "Bottega di San Giovanni".

Interessante e ricca di notizie inedite la conferenza del Prof. Paolo Braconi su "Sant'Antonio e il cibo" che ha spiegato la relazione tra il Santo e il cosiddetto "pane di Sant'Antonio" e del perché sia spesso rappresentato insieme ad un maiale (nero con striscia "cinta" bianca), simbolo dell'animale sacrificale.

Sansalù al Borgo e lo Studio Arte design Bloom hanno allestito mostre che hanno riscosso l'interesse dei tanti visitatori.

L'Arca di Alo di Alain e Monica e la Maridiana Alpaca hanno fatto conoscere a bambini ed adulti animali come, cavalli, pony, asini, alpaca, pecore e spiegato le iniziative e le finalità delle loro aziende.

Una ventata di allegria è stata portata dall'ingresso del Bartoccio e della Rosa da Porta Sant'Antonio a simboleggiare l'inizio del Carnevale di Perugia. Un Bartoccio "alias Graziano Vinti" davvero pungente e scanzonato per evidenziare e sottolineare i "vizi" della nostra città.

Borgo Sant'Antonio, finalmente senza auto, ma animata da tanta gente ed animali di ogni specie e taglia è così tornata al passato e ha riscoperto la propria anima popolare, ritornando luogo "cernira" tra il contado e la città.

Va dato merito all'Associazione di quartiere e ai borgaroli l'aver trovato la formula giusta per far rivivere la tradizionale "Festa di Sant'Antonio" con un occhio al passato ma con lo sguardo rivolto al futuro.
